

Comune di Trieste

Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio

Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio Piani Attuativi e Accordi di Programma

Progetto Scintille

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana del Rione di San Giacomo

Intervento n.1 – Riqualificazione del Giardino Basevi e dello spazio di accesso

CUP: F92B24000500002

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(D.Lgs.36/2023 All.I.7 Art.3)

Data

16/03/2026

R.U.P.

Arch. Maurizio Suc

Indice generale

1. Premessa al DIP.....	4
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Documento di indirizzo alla progettazione.....	6
<i>a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione.....</i>	<i>6</i>
<i>b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere.....</i>	<i>7</i>
<i>c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b).....</i>	<i>11</i>
<i>d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche.....</i>	<i>12</i>
<i>e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere.....</i>	<i>12</i>
<i>f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento.....</i>	<i>14</i>
<i>g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera.....</i>	<i>15</i>
<i>h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento.....</i>	<i>16</i>
<i>i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente.....</i>	<i>16</i>
<i>l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione.....</i>	<i>17</i>
<i>m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura.....</i>	<i>17</i>
<i>n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi.....</i>	<i>17</i>
<i>o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto.....</i>	<i>18</i>
<i>q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini: 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.....</i>	<i>19</i>
<i>r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.....</i>	<i>19</i>
<i>s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare.....</i>	<i>20</i>
<i>t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera.....</i>	<i>20</i>
<i>u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di</i>	

<i>cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.....</i>	<i>20</i>
<i>v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.....</i>	<i>21</i>
4. Strumenti di programmazione.....	21
5. Prezziario di riferimento per i lavori pubblici.....	21
6. Allegati.....	22
<i>Allegato 1 - Riqualificazione del Giardino Basevi (lotto 1) – Planimetria (no scala).....</i>	<i>22</i>
<i>Allegato 2 - Riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi (lotto 2) – Planimetria (no scala)</i>	<i>23</i>
<i>Allegato 3 - Riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi – Planimetria degli interventi di riqualificazione delle superfici (no scala).....</i>	<i>24</i>
<i>Allegato 4 - Ortofoto.....</i>	<i>25</i>
<i>Allegato 5 – Foto.....</i>	<i>26</i>

1. Premessa al DIP

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è redatto ai fini dell'affidamento della sola Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE).

In questa fase si fa riferimento ai contenuti del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) quale documento di programmazione e inquadramento dell'intervento, e non vengono definiti gli aspetti inerenti l'esecuzione dei lavori, i requisiti dell'esecutore, le modalità operative di cantiere e ogni altro elemento tipico della fase realizzativa.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, il DIP sarà aggiornato a seguito della redazione del PFTE, in relazione alle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, fornendo in tale sede gli elementi necessari per le successive fasi progettuali e per l'eventuale procedura di affidamento dei lavori.

2. Riferimenti normativi

Il presente documento, Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) viene redatto ai sensi del D.Lgs.36/2023, come segue:

ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del Codice).

SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCFAP, DIP

Articolo 3. Documento di indirizzo alla progettazione.

1. Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico. Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

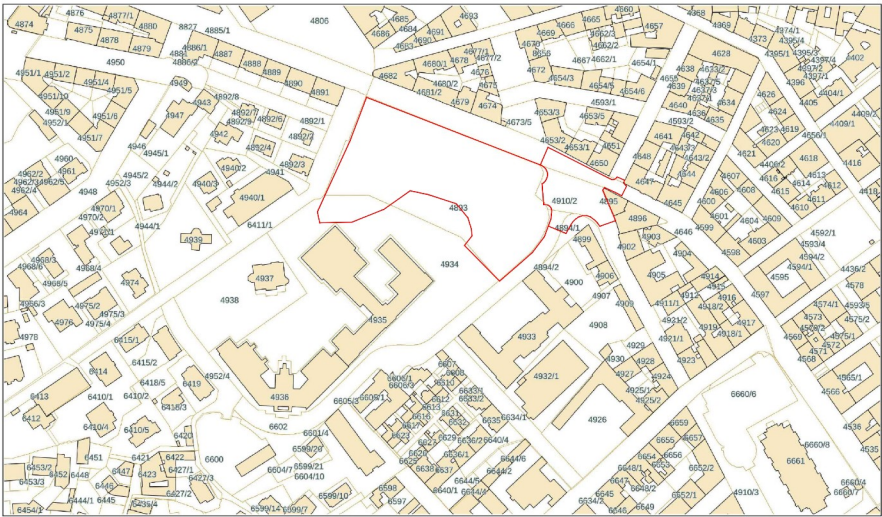
- a)** lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b)** gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

- c)** i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d)** i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- e)** gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f)** le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g)** i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h)** le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i)** l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l)** l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m)** la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n)** le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o)** la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p)** gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q)** le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r)** l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s)** in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t)** la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u)** nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v)** per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. Nei casi previsti dalla legge o per scelta del committente, della stazione appaltate o dell'ente concedente il DIP include il capitolato informativo (di seguito anche «CI»), in riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del codice e secondo le specifiche del relativo allegato 1.9.
3. Il DIP, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e gestione della realizzazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021 e dalla norma UNI ISO 31000.
4. Ai fini della redazione del DIP, qualora esso sia supportato da modelli informativi, la stazione appaltante o l'ente concedente può fare utile riferimento alla norma UNI/TR 11337-2: 2021.
5. Nel caso di concorso di progettazione o di concorso di idee, di cui all'articolo 46 del codice, il DIP è integrato con i documenti preparatori del concorso stesso, predisposti a cura della stazione appaltante; tali documenti preparatori definiscono il contenuto del concorso ai fini di garantire la rispondenza della progettazione dell'intervento oggetto del concorso alle esigenze qualitative e quantitative dalla stazione appaltante. I documenti di cui al primo periodo possono essere integrati dalla configurazione di modelli informativi bi- e tri-dimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.
6. A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4, il DIP è aggiornato in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto. Detto aggiornamento può costituire indirizzo per le successive fasi progettuali e, conseguentemente, può fornire elementi per la redazione del disciplinare di gara nel caso di procedura di affidamento sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Documento di indirizzo alla progettazione

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione	
Stato dei luoghi	Il giardino si trova nel rione di San Giacomo, tra la via Paolo Veronese e la via San Giacomo in Monte. Nel 1839 l'area venne acquistata dal deputato triestino al Parlamento di Vienna cav. Giuseppe Basevi che nel 1898 donò il giardino al Comune di Trieste. L'area si estende per circa 9200mq e comprende percorsi pedonali e punti panoramici sulla città.
Indicazioni catastali	<u>Riqualficazione del Giardino Basevi:</u> - foglio 22, sez.A, particelle n. 4893, 4934; <u>Riqualficazione dello spazio di accesso e del Giardino Basevi:</u> - foglio 22, sez.A, particelle n. 4893, 4934, 4910/2, 4894/1, 6602, 4646;

Estratto catastale	 <i>Stralcio mappa catastale (con tratto rosso è evidenziata l'area di intervento)</i>
Visura catastale	Proprietà 1/1 Comune di Trieste cf. 00210240321

b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere	
Obiettivi	La riqualificazione del Giardino Basevi e dello spazio di accesso costituisce l'intervento n. 1 del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) "Riconoscere le qualità celate", dedicato alla rigenerazione del rione di San Giacomo. Il PIRU è stato sviluppato nell'ambito del "Progetto Scintille", iniziativa promossa dal Comune di Trieste per valorizzare e riqualificare gli spazi pubblici del quartiere, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei luoghi, renderli più inclusivi e accoglienti e favorire la creazione di contesti multifunzionali e di aggregazione, in cui i cittadini possano riconoscersi e ritrovare senso di appartenenza. Attraverso un articolato percorso di ascolto, che ha permesso di raccogliere esigenze, criticità e bisogni espressi dagli utenti del rione, sono stati individuati gli interventi da avviare alla Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE). Tali attività vengono sviluppate con il sostegno del contributo della Regione FVG per la progettazione di interventi di rigenerazione urbana (L.R. 7 agosto 2024 n. 7, commi 205-207), che ne definisce disponibilità e limiti.

	Questo processo partecipativo ha consentito di delineare in modo puntuale il quadro delle esigenze su cui impostare l'intervento in oggetto: - Contrastare l'azione erosiva prodotta dal dilavamento delle acque meteoriche; - Migliorare i percorsi pedonali esistenti (vialetti e scale); - Sostituire ed integrare l'arredo urbano ed introdurre giochi quali ping pong; - Individuare aree per l'attività fisica, aree pic-nic. Al fine di aumentare la fruizione del giardino rendendolo attraente, accessibile ed accogliente; - Aumentare la sicurezza dei fruitori con impianti di videosorveglianza e un'adeguata illuminazione pubblica - Ridefinire l'incrocio tra le vie San Giacomo in Monte, P.Veronese e L.Frausin per aumentare la sicurezza dell'attraversamento pedonale ed agevolare l'accesso al giardino.
Fabbisogni/esigenze	<u>Riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi, lavorazioni previste:</u> i) Fresatura dell'intera superficie asfaltata dell'incrocio tra le vie le vie San Giacomo in Monte, P. Veronese e L. Frausin; ii) Sbancamento del sottofondo stradale delle superfici trasformate in aree verdi piantumate; iii) Rimozione delle cordone di delimitazione dei percorsi pedonali prospettanti l'area d'intervento; iv) Rifacimento della rete di raccolta delle acque meteoriche; v) Rifacimento della rete e dell'impianto di illuminazione pubblica (4 pali troncoconici h10800 mm, ognuno con 2 apparecchi tipo Bega art.99596 A K3 VAR 69,2 W installati con codoli a 1 metro dalla sommità); vi) Posa delle cordone in pietra a delimitazione della parte carrabile dell'incrocio; vii) Ripavimentazione delle aree pedonali, previa esecuzione di adeguato sottofondo permeabile, realizzata in elementi autobloccanti in cls vibro-compresso tipo Recycle 2.0 di Favaro 1, in doppio strato totalmente permeabile, con finitura superficiale in pietra grigio carnicio lavato. viii) Esecuzione delle piattaforme rialzate degli attraversamenti pedonali realizzate con strato di sottofondo arido costipato, massetto fibrorinforzato e finitura in tozzetti di pietra di Aurisina o similari; ix) Esecuzione delle aree verdi mediante riempimento con

terreno vegetale spessore 60 cm, stesura, trattamento di concimazione e piantumazione essenze arboree (7 alberi di prima grandezza), arbustive e erbacee;
x) Installazione di sedute tipo I-BOX 2300 Metalco (stimate 6), cestini (2), portabici;
xi) Asfaltatura della parte carrabile dell'incrocio.

Riqualificazione del Giardino Basevi, lavorazioni previste:

xii) Rimozione dell'asfalto dai vialetti pedonali esistenti;
xiii) Rimozione delle canalette di raccolta delle acque meteoriche attualmente danneggiate poste in un lato dei percorsi pedonali realizzate in ciottoli oblungi;
xiv) Rimozione dei gradini in pietra (cordoni e masselli) delle scalinate lungo i viali del giardino;
xv) Rifacimento rete di raccolta delle acque meteoriche comprensive di caditoie concave ad asole 60x60cm e attigui chiusini con griglie per consentire la pulizia del fogliame;
xvi) Posa delle lame di acciaio corten a delimitazione dei vialetti pedonali, dimensioni 150x8mm;
xvii) Rifacimento del sottofondo del percorso pedonale in materiale arido compattato, spessore 20 cm;
xviii) Realizzazione dello strato di finitura del percorso pedonale con terra stabilizzata tipo IPM Stab, spessore 10 cm, o con calcestruzzo drenante (da concordare con la Soprintendenza);
xix) Rifacimento canalette di raccolta delle acque meteoriche in ciottoli lavati di fiume, larghezza 60cm, fissati tramite imboiaccatura di cemento;
xx) Rifacimento scalinate con alzate in cordoni di acciaio corten e pedate in cls drenante o terra stabilizzata;
xxi) Rifacimento impianto di pubblica illuminazione;
xxii) Realizzazione impianto di videosorveglianza;
xxiii) Rimozione e sostituzione panchine esistenti (stimate 30 tipo HARRIS WOOD 200 Metalco);
xxiv) Rimozione e sostituzione cestini portarifiuti esistenti (stimati 15 tipo BOX WOOD Metalco);
xxv) Rimozione e sostituzione portabici (stimati 12 nell'ingresso basso, 8 nell'ingresso alto tipo FRAME Metalco);
xxvi) Realizzazione di 3 postazioni per il gioco del tennis da tavolo tramite scarifica del terreno, posa cordoni in acciaio corten 150x8mm di contenimento della piazzola di gioco, stesa e compattazione sottofondo in materiale arido

drenante, posa pavimentazione in listelli di larice 42x42 mm, fissati su morali di legno a loro volta posati su supporto metallico contro terra. Dimensione piazzola 5,00x3,00m, comprensiva del tavolo da gioco tipo pingpong Bellitalia design (2,74x1,525xh76);

xxvii) Installazione di 2 grandi tavoli e relative panche per favorire lo studio in comunità (quale a titolo di esempio: tavolo tipo HARRIS WOOD T Metalco - formati ognuno da 5 tavoli in linea da 2075x950x750h - comprensiva delle panche della stessa serie e della realizzazione di prese elettriche stagne posizionate sotto tavolo) ma con materiali non degradabili e a bassa manutenzione. Dimensione piazzola 4,00x16,00m;



Bordeaux, Parc Aux Angéliques, progetto di Michel Desvigne Paysagiste

xxviii) Verifica, cura, integrazione e manutenzione del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nel Giardino;

xxix) Restauro dei tre cancelli di accesso;

xxx) Realizzazione di punti di aggancio per i moschettoni delle cime salvavita, formati da un anello fissato a terra con un plinto ogni 8 metri per favorire la manutenzione lungo il limite del pendio verso via San Giacomo in Monte (140m, 17 punti).

Ulteriori fabbisogni/esigenze	- I pozzetti e i cavidotti devono essere posizionati all'esterno delle aree verdi; - Nelle aree ludico-ricreative, sono già sin d'ora valutate importanti interferenze con gli apparati radicali degli alberi, in taluni casi emergenti rispetto al piano di campagna pertanto deve essere previsto, come indirizzo, il ricorso alle isole vegetative strutturali e all'utilizzo di pavimentazioni drenanti, con una fascia di rispetto in terra, di adeguate dimensioni, in corrispondenza degli alberi di maggiori dimensioni; - Prevedere interventi puntuali di incremento della vegetazione nel rispetto del valore storico del giardino, in particolare lungo il lato della scalinata, al fine di aumentare la biodiversità e contribuire alla delimitazione e stabilizzazione delle scarpate più acclivi; - Previa concertazione con la Soprintendenza, dovrà essere valutata la possibilità di inserire una recinzione lungo il perimetro del muro di cinta. L'elemento dovrà essere progettato con caratteristiche formali e materiali coerenti con il cancello di ingresso esistente, in modo da garantire la tutela e il rispetto del valore storico del giardino; - Prevedere il rifacimento della delimitazione nella parte alte, in corrispondenza del confine con l'edificio dato in concessione e del complesso scolastico, garantendo coerenza con la sistemazione complessiva del giardino; - In generale, prediligere per gli arredi materiali non degradabili e a bassa manutenzione; - I percorsi pedonali dovranno prevedere, nei tratti superiori del Giardino, la carrabilità per i mezzi dei manutentori.
--------------------------------------	--

c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b)

Requisiti tecnici/legislazione vigente	Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica e delle norme tecniche per le costruzioni. In via non esaustiva si possono richiamare: - D.Lgs 81/2008 e ss.mm.i. (T.U. sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
---	---

- D.Lgs 36/2023 e ss.mm.i. (Codice dei contratti pubblici);
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati);
- D.M. 17 gennaio 2018 e ss.mm.i. (Norme Tecniche per le Costruzioni e relativa Circolare esplicativa);
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. (T.U. dell'ambiente);
- D. Lgs 42/2004 e ss.mm.i. (Codice beni culturali e del paesaggio);
- D.P.R. 380/2001 e ss.mm.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e L.R. FVG 19/2009 e ss.mm.i (Codice regionale dell'edilizia);
- D.P.R. 503/1996, L. 13/1989 e regolamento D.M. 236/1989, L. 104/1992 (Normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche);
- D.M. 37/2008 e ss.mm.i. (Installazione impianti negli edifici);
- Circolare n.32 del 30/12/2021(Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente);
- Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- D.P.R. 120/2017 (Terre e rocce da scavo);
- D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii. (Nuovo codice della strada), D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada);
- L.R. 15/2007 “Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso”;
- D.Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. (Codice Europeo delle comunicazioni elettroniche);
- L.R. 24/2015 “Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto”;
- Norme UNI, CEI e standard tecnici di settore applicabili.
- Linee guida ANAC e atti di regolazione vigenti in materia di contratti pubblici;
- Regolamenti e normative di livello comunale, in particolare il Regolamento del Verde.

d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche

Livelli di progettazione/tempi	- Progetto PFTE: entro 90 gg. dalla data di avvio del servizio; e comunque entro il termine previsto per la conclusione dell'attività finanziata, ai sensi del Decreto regionale n. 55398/GRFVG del 13/11/2024
BIM	NO (non obbligatori art. 43 comma 1 D.Lgs. 36/2023)

e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere

Progetto PFTE (All.I.7 D.Lgs. 36/2023, art.6 e successivi)	a) relazione generale; b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici; c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8; d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»; e) relazione di sostenibilità dell'opera; f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare; g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, sulla modellazione informativa nei casi previsti dall'articolo 43 del codice; h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti; i) computo estimativo dell'opera; l) quadro economico di progetto; m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato; n) cronoprogramma; o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla
--	--

tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;

p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi in caso di appalto integrato ai sensi dell'articolo 21 del presente allegato, il capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;

q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;

r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

s) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;

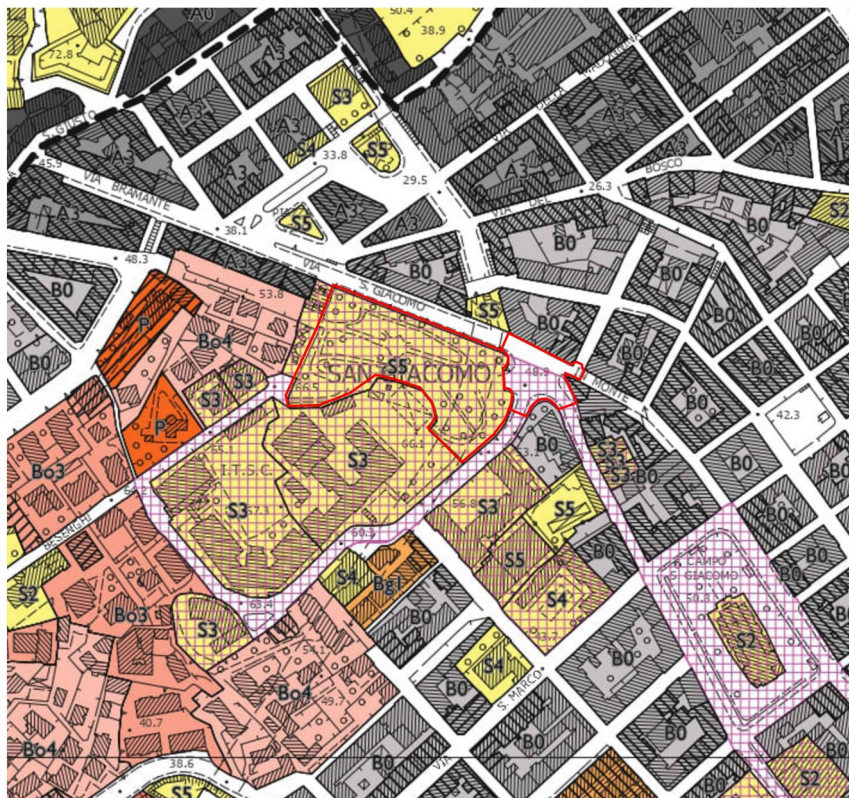
t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Ulteriori elaborati

- elaborato tecnico della copertura LR 24/2015 art.6 (ove pertinente);
- asseverazioni progettista (rispetto normativa edilizia/urbanistica, ecc);

f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento

Pianificazione urbanistica



Stralcio Tav. PO2 – Zonizzazione (con tratto rosso è evidenziata l'area di intervento)

Giardino Basevi:

- S5 "Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto" (NTA, art.84, 85, 90);

Spazio di accesso al Giardino Basevi:

- Ambito della Riqualificazione II - Centri di Quartiere (NTA, art.84, 94);

Paesaggistica

Autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004

Valutazione Ambientale Strategica VAS

Non pertinente

Piano Gestione Rischio Alluvioni PGRA

Non pertinente

g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera	
Limite economico	€ 2.991.766,78 risultante dalla "Stima sommaria dei costi" contenuta nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), soggetta a verifica e aggiornamento in sede di PFTE.
Finanziamento	La copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera non è al momento disponibile. È attualmente disponibile la sola copertura finanziaria per l'affidamento dei servizi di progettazione del PFTE.

Il quadro economico presunto dell'intervento, come risultante dal DOCFAP, è riportato nella tabella seguente e si riferisce all'intervento complessivo di riqualificazione del Giardino Basevi e dello spazio di accesso al Giardino Basevi. Il progettista incaricato dovrà articolare la progettazione in due lotti funzionali distinti (Lotto 1 – Giardino; Lotto 2 – Spazio di accesso al Giardino Basevi), pur nell'ambito dell'unico intervento complessivo.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO REDATTO SU BASE LINEE GUIDA MIMS		
Riqualificazione del Giardino Basevi e dello spazio di accesso		
A	IMPORTO LAVORI	
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia, conferimenti in discarica autorizzata soggetti a ribasso d'asta;	1.778.041,20
A.2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;	44.451,03
A.3	Importo lavori a base d'appalto	1.822.492,23
B.1	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;	-
B.1.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista: Esecuzione sondaggi e Relazione geologica;	20.000,00
B.1.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze.	20.000,00
B.1.4	Eventuali opere di compensazione o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale, non previste in progetto;	-
B.1.5	Imprevisti e aggiornamento prezzi;	182.249,22
B.1.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	72.899,69
B.1.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù;	-
B.1.8.1	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO CON CASSA;	155.495,02

B.1.8.2	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO, SICUREZZA CON CASSA;	78.970,13
B.1.8.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA CON CASSA;	140.735,43
B.1.9	Importo relativo all'incentivo nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	34.804,86
B.1.9.1	I.R.A.P. (8,5%) calcolati sull'incentivo per le funzioni tecniche del personale dipendente;	1.911,74
B.1.10	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione;	54.674,77
B.1.11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici;	2.000,00
B.1.12	Spese per pubblicità e per stazione appaltante;	10.000,00
B.1.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;	-
B.1.14	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	23.692,40
B.1.15	Rilievi, accertamenti e indagini archeologiche;	18.224,92
B.1.16	Importo somme a disposizione	815.658,18
B.2 I.V.A. ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE		
B.2.1	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge su lavori (10%);	182.249,22
B.2.2	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge su somme a disposizione (22%) - SU B.1.16 ESCLUSI B.1.9 E B.1.9.1	171.367,15
B.2.3	Importo I.V.A. e imposte	353.616,37
	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO	2.991.766,78

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento

L'affidamento prevede esclusivamente i servizi di progettazione (livello PFTE). Il sistema di realizzazione dell'intervento sarà definito nella successiva fase di affidamento dei lavori, sulla base degli elaborati progettuali prodotti dal progettista incaricato. Pertanto, nella presente fase non si applicano le indicazioni relative alle modalità esecutive dei lavori.

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente

La procedura di scelta del contraente è la procedura aperta ai sensi dell'art. 70-71 del D.Lgs. 36/2023, in quanto l'importo del corrispettivo per i servizi di progettazione

è pari a € 155.495,02 (incluso spese e cassa; esclusa I.V.A.)

l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizi di ingegneria e architettura.

m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura

Stipulazione	La stipulazione del contratto avverrà in ossequio all'art.18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.
Tipologia	Il compenso per i servizi di progettazione è determinato a corpo, sulla base dell'importo complessivo dell'affidamento, ed è suddiviso per fasi e prestazioni come indicate nel presente documento. Il pagamento avverrà esclusivamente a seguito della consegna e alla conformità degli stessi agli obiettivi e ai requisiti previsti dal Contratto, con riserva di eventuali integrazioni che dovessero emergere e rendersi necessarie a seguito di ulteriori approfondimenti e interlocuzioni. In caso di mancata consegna, consegna parziale o non conformità degli elaborati previsti dal Contratto, il progettista non matura il diritto al compenso relativo alle prestazioni non eseguite o non validate.

n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi

CAM Edilizia	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 24 novembre 2025 e pubblicato nella G.U. del 3 dicembre 2025 e in vigore dal 2 febbraio 2026, per l'affidamento del servizio di
---------------------	--

	progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento
CAM Arredo Urbano	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 7 febbraio 2023 e pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2023 e in vigore dal 20 luglio 2023, per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.
CAM Illuminazione	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 28 marzo 2018 e pubblicato nella G.U. 18 ottobre 2017, per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica
CAM Infrastrutture stradali	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 5 agosto 2024 e pubblicato in G.U. 23 agosto 2024 e in vigore dal 21 dicembre 2024, per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali, integrato con il Decreto correttivo 11 settembre 2025 e pubblicato in G.U. 23 settembre 2025
CAM Verde pubblico	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 10 marzo 2020 e pubblicato in G.U. 4 aprile 2020, per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto

Il presente DIP richiede che la progettazione di livello PFTE sia articolata in due lotti funzionali, entrambi da sviluppare dal progettista nell'ambito della medesima soluzione progettuale complessiva, nel rispetto degli obiettivi e dei requisiti indicati nel DOCFAP. Il progettista dovrà garantire la coerenza complessiva dell'impianto progettuale e valutare la possibilità di una loro eventuale realizzazione in fasi distinte, secondo quanto previsto dal DOCFAP.

Lotto 1 – Riqualificazione del Giardino Basevi

Intervento limitato all'attuale perimetro del Giardino Basevi, in coerenza con quanto previsto dal PIRU del "Progetto Scintille". Il lotto comprende la riqualificazione degli spazi interni al giardino e il miglioramento della loro fruibilità.

Lotto 2 – Spazio di accesso al Giardino Basevi

Intervento che prevede la riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi, all'incrocio tra la Via San Giacomo in Monte, Via Paolo Veronese e Via Frausin, in coerenza con le indicazioni del PIRU del Progetto Scintille, permetterebbe di rendere sicuro e attraente lo spazio attualmente asfaltato, favorendo l'accesso al Giardino, agevolando il passaggio degli studenti diretti alle scuole superiori e mitigando con la nuova vegetazione l'effetto isola di calore. Il lotto estende il perimetro progettuale e integra il giardino nel sistema degli spazi pubblici circostanti.

q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini: 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti

1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;	Le soluzioni progettuali dovranno privilegiare l'impiego di materiali e tecniche che garantiscano resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere, riducendo al minimo gli interventi manutentivi nel ciclo di vita
2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;	Le scelte progettuali dovranno favorire materiali e componenti orientati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO ₂ ; saranno inoltre da preferire, ove compatibili, elementi preassemblati o prefabbricati che consentano una razionalizzazione dei tempi e delle fasi esecutive

r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

Cronoprogramma programmazione/progettazione

Fase	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
a.1) Redazione ed approvazione del DIP					
a.2) Affidamento diretto ed esecuzione dei					

saggi geologici e della relativa relazione, da effettuarsi parallelamente ad a.3) a.3) Redazione del bando per l'affidamento dell'incarico del PFTE, pubblicazione dello stesso, verifica delle offerte ed aggiudicazione provvisoria					
a.4) Stipula del contratto, esecuzione del rilievo, redazione degli elaborati per autorizzazione SABAP					
a.5) Redazione del PFTE					
a.6) Validazione ed approvazione del PFTE					

s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare

Il corrispettivo da porre a base gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria in questione è stato determinato ai sensi del D.M. 17/06/2016 aggiornato all'All.I.13 del Codice (tabella Z-2) come segue:

A) spese tecniche di cui al punto B.1.8.1: € 120.430,44

B) spese e oneri accessori di cui ai punti A): € 29.084,00 (% spese su A, rif. prospetto calcolo parcella)

C) cassa professionale di cui ai punti A): € 5.980,58 (4% su A+B)

D) corrispettivo totale: € 155.495,02 (IVA al 22% esclusa)

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera

Non pertinente (vedi punto "1. Premessa al DIP")

u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni

Viene prevista la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in

materia, e la Stima dei costi della sicurezza

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018

Non pertinente (vedi punto "1. Premessa al DIP")
--

4. Strumenti di programmazione

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)".

Il presente affidamento riguarda un servizio di ingegneria e architettura (redazione del PFTE) di importo stimato pari a € 155.495,02 (incluso spese e cassa; esclusa I.V.A.), vedi Quadro Economico del DOCFAP), superiore alla soglia di € 140.000,00 prevista dall'art. 50, comma 1, lett. b).

Pertanto, l'intervento è stato inserito nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'Allegato I.5 del Codice.

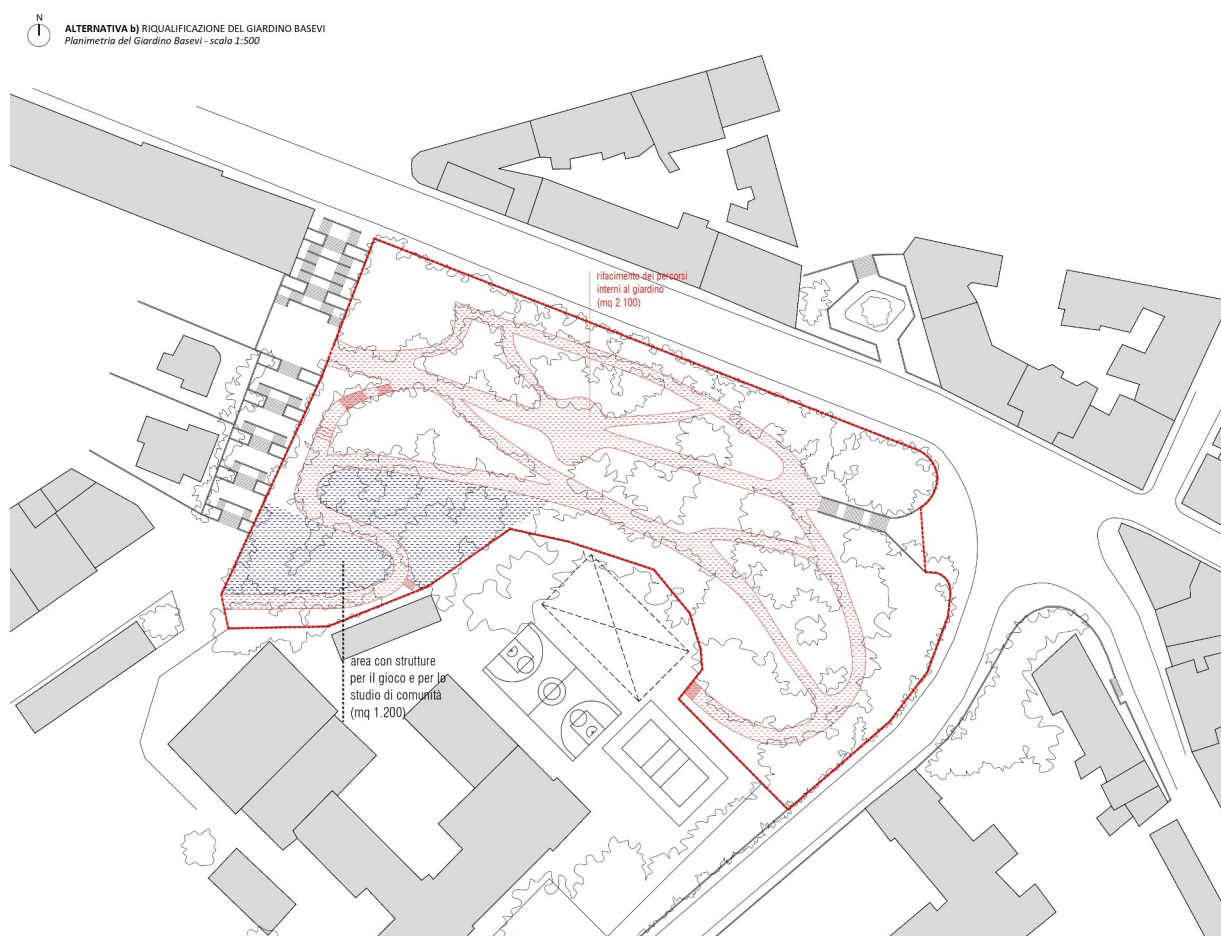
La copertura finanziaria è assicurata nel Bilancio di Previsione 2026-2028, Esercizio 2026, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2025 al capitolo di spesa 204645.

5. Prezziario di riferimento per i lavori pubblici

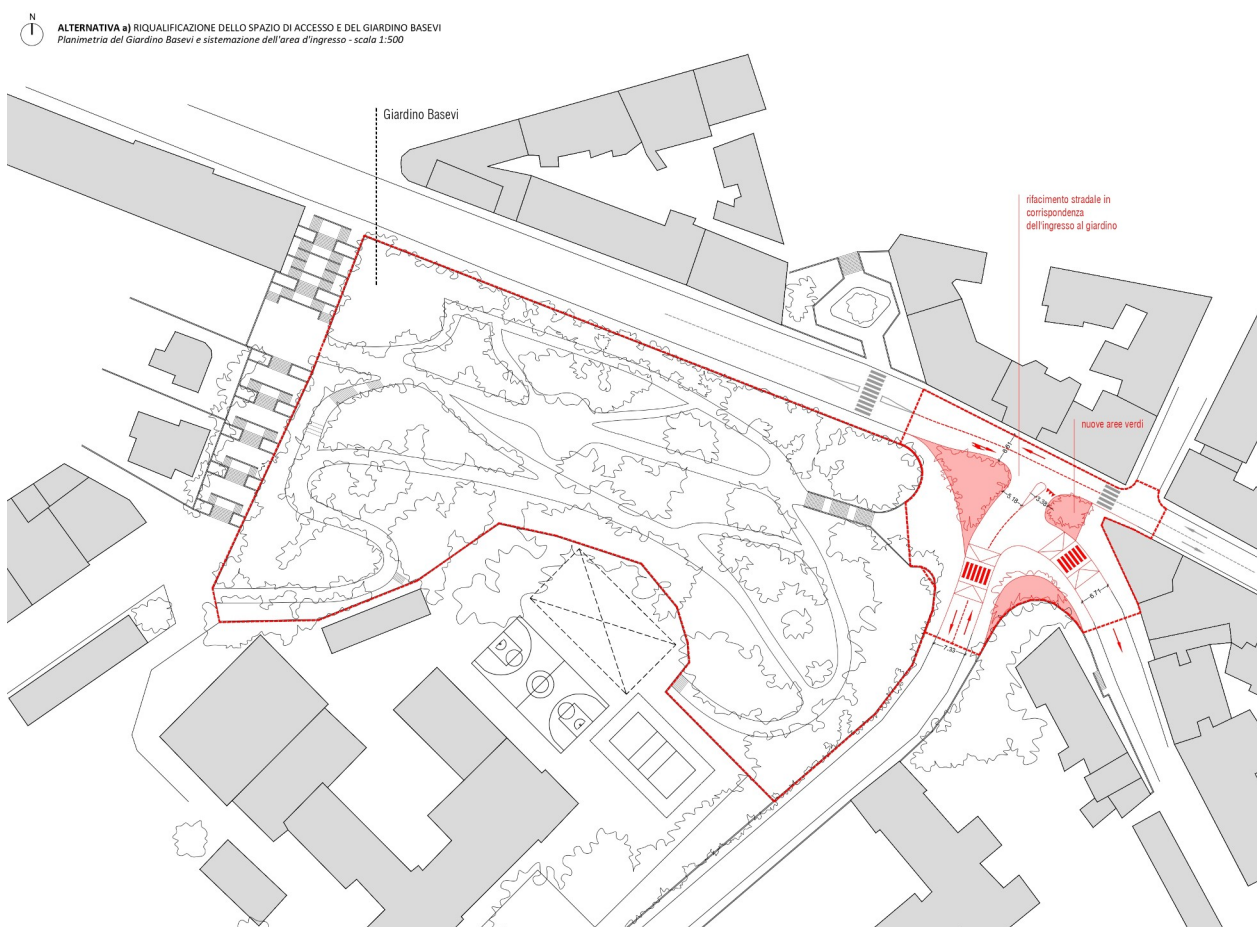
Prezzario regionale dei lavori pubblici – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Edizione 2025. Nel caso in cui la Giunta regionale approvi un nuovo Prezzario regionale dei lavori pubblici, dovrà essere applicata l'edizione più recente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

6. Allegati

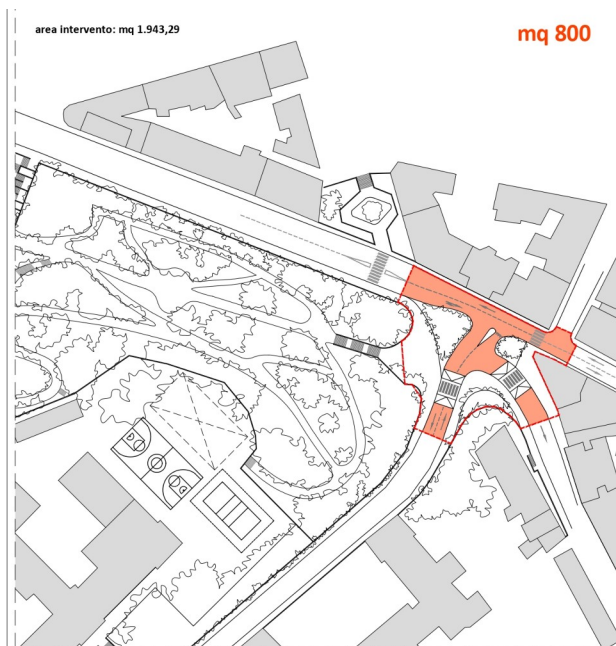
Allegato 1 - Riqualificazione del Giardino Basevi (lotto 1) - Planimetria (no scala)



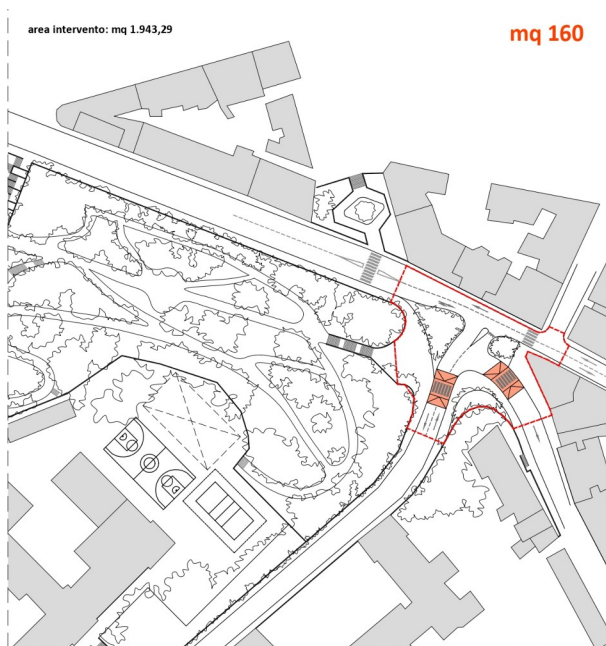
Allegato 2 - Riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi (lotto 2) - Planimetria (no scala)



Allegato 3 - *Riqualificazione dello spazio di accesso al Giardino Basevi – Planimetria degli interventi di riqualificazione delle superfici (no scala)*



N
ALTERNATIVA a) RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO DI ACCESSO E DEL GIARDINO BASEVI
Pavimentazione in asfalto dell'incrocio carrabile di Via Frausin
 scala 1:1000



N
ALTERNATIVA a) RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO DI ACCESSO E DEL GIARDINO BASEVI
Pavimentazione dei rialzi degli attraversamenti pedonali in pietra Aurisina
 scala 1:1000



N
ALTERNATIVA a) RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO DI ACCESSO E DEL GIARDINO BASEVI
Pavimentazione aree pedonali in cls vibrocompreso
 scala 1:1000



N
ALTERNATIVA a) RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO DI ACCESSO E DEL GIARDINO BASEVI
Nuove aree verdi
 scala 1:1000

Allegato 4 - Ortofoto



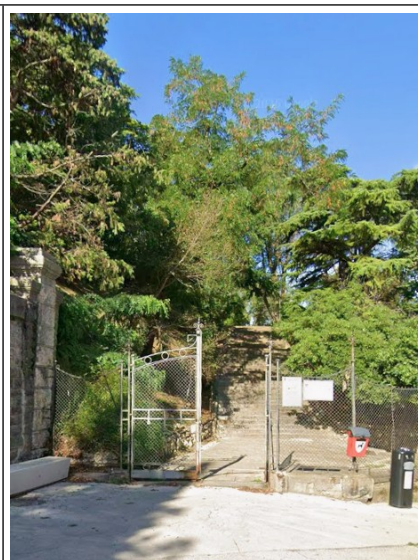
Allegato 5 – Foto



Ingresso da Scala Dublino



Ingresso da Via Veronese



Ingresso da Via Besenghi



Percorsi interni



Percorsi interni



Percorsi interni



Percorsi interni



Percorsi interni



Percorsi interni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DALLA BETTA EDDI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 03/06/2026 17:29:26

NOME: GIAMPAOLO GIUNTA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/06/2026 09:45:30

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: EDDI DALLA BETA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 11/08/2026 15:46:20